

del 30.10.2017, a sua volta prorogato con delibere n. 23 del 18.12.2018, n. 11 del 01.07.2019 e n. 47 del 19.12.2019;

VISTA la determina n°989 del 02/07/2020 di presa d'atto della suddetta Delibera;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti non risulta costituito;

VISTO il Bilancio di Previsione anno 2023/2025 adottato con delibera consortile n.31 del 29/05/2023;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti non risulta costituito;

CHE il Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa opera nell'ambito dell'ordine cronologico dei pagamenti e dei criteri per la determinazione delle priorità dei pagamenti statuiti con Deliberazione n.1728/2017;

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica 8 Ragusa, ai sensi dell'art. 5 Legge regionale - 25/05/1995, n.45 , è un ente di diritto pubblico economico che svolge attività di difesa idraulica e di distribuzione irrigua dichiarate di pubblica utilità e tese alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

CHE la Legge regionale - 25/05/1995, n.45, all'art. 1, stabilisce che "La Regione, nell'ambito dei programmi per la difesa, conservazione e tutela del suolo, per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo della produzione agricola e dell'irrigazione e per la tutela dell'ambiente, promuove ed organizza, attraverso i consorzi di bonifica, di seguito denominati consorzi, la bonifica come mezzo permanente di difesa, conservazione, valorizzazione e tutela del suolo, di utilizzazione e tutela delle acque e di salvaguardia dell'ambiente";

CHE la Legge regionale - 25/05/1995, n.45 all'art.2 prevede che "Costituiscono interventi di bonifica: a) le opere di sistemazione e conservazione del suolo e del suo assetto idrogeologico, con particolare riferimento a quelle rivolte a dare stabilità ai terreni e a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi nei territori collinari e montani, e le opere di sistemazione e adeguamento delle reti scolanti; b) le opere di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque con particolare riguardo alle opere di rinverdimento degli argini, alle azioni per il monitoraggio delle acque di bonifica e di irrigazione, per la tutela dello spazio rurale nonché per la salvaguardia del paesaggio e dell'ecosistema agrario; c) le opere di regimazione e sollevamento delle acque, di provvista, di adduzione e di distribuzione delle acque per usi irrigui e zootecnici ed ogni altra azione di tutela delle acque di bonifica e di irrigazione e di utilizzazione delle acque reflue ad uso irriguo e di tutela delle acque sotterranee; d) le opere infrastrutturali di supporto per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di cui alle lettere a), b) e c).2. Le opere pubbliche di cui alla presente legge appartengono al demanio regionale e sono realizzate dalla Regione, salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera g) e dall'articolo 9, comma 2.3. Sono fatte salve le competenze attribuite dalla vigente legislazione regionale agli enti locali";

CHE la Legge regionale - 25/05/1995, n.45 all'art. 8 stabilisce che "Sono di competenza dei consorzi la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la vigilanza delle opere pubbliche e degli impianti di bonifica e di irrigazione";

VISTO il Reg. (UE) 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali – Sottomisura 4.3 – Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche – Tipologia di operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue;

VISTA la Deliberazione n. 1759 del 12.08.2017 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo "PSRN 2014-2020 – Tipologia di operazione 4.3.1. - Installazione di misuratori di portata di III livello, di sistema di telecontrollo ed esecuzione di piccoli interventi di manutenzione nell'impianto irriguo con canalizzazioni a pelo libero, del comprensorio di Scicli, distretto irriguo Mussillo Castelluccio", per l'importo complessivo di Euro 2.943.791,10 comprensivo di IVA e spese generali;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Prezzario Regionale 00.PP. anno 2019 della Regione Sicilia si è reso necessario procedere ai sensi dell'art. 23 comma 16 del vigente codice dei contratti, all'aggiornamento economico del progetto esecutivo di che trattasi ai nuovi prezzi;

VISTA la Determinazione n. 535 del 02.04.2019 che approva il progetto aggiornato nei prezzi in data 26.03.2019 per l'importo complessivo di Euro 2.991.717,89, comprensivo di IVA e spese generali;

VISTI il D.M. n. 26311/2019, aggiornato dal D.M. n. 30947 del 02.09.2019 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concessione e finanziamento dei lavori di cui al progetto "PSRN 2014-2020 – Tipologia di operazione 4.3.1. - Installazione di misuratori di portata di III livello, di sistema di telecontrollo ed esecuzione di piccoli interventi di manutenzione nell'impianto irriguo con canalizzazioni a pelo libero, del comprensorio di Scicli, distretto irriguo Mussillo-Castelluccio", dell'importo complessivo di Euro 2.877.732,15 comprensivi di IVA; somme a disposizione dell'Amministrazione e spese generali; al netto degli imprevisti, da determinarsi fino alla concorrenza del 5% dell'importo di aggiudicazione, da erogare in base a quanto previsto dal citato decreto di finanziamento e dal capitolato speciale di appalto;

CONSIDERATO che "Sia le somme di denaro che i crediti dello Stato sono pignorabili, ad eccezione di quelle somme di denaro che abbiano già ricevuto, per effetto di una disposizione di legge o di un provvedimento amministrativo, una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, ossia all'esercizio di una determinata attività rivolta, direttamente o strumentalmente, all'attuazione di una funzione istituzionale della pubblica amministrazione, con l'erogazione della spesa per le strutture necessarie all'esercizio di quell'attività: solo in tal caso, infatti, le somme di denaro ed i crediti dell'amministrazione diventano indisponibili e non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano, e, quindi, sono impignorabili per il soddisfacimento dei crediti di terzi verso l'amministrazione. (ex Multis Cassazione civile sez. III 12/02/2008 n. 3287 - Cassazione sentenza n. 14487/2000)";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120 che, all'articolo 63, comma 4, così recita: "Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo. È nullo ogni pignoramento eseguito in violazione del vincolo di destinazione e la nullità è rilevabile anche d'ufficio dal giudice. La impignorabilità di cui al presente comma viene meno e non è opponibile ai creditori precedenti qualora, dopo la adozione da parte dell'organo amministrativo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione delle somme oggetto del vincolo, siano operati pagamenti o emessi mandati per titoli di spesa diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il

pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'Ente stesso.”;

VISTA la nota prot. n. 9366046 del 09/12/2020 del MIPAAF, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR 1, con cui, tra l'altro, si invita il Consorzio di Bonifica 8 Ragusa ad adottare le misure indicate nell'art. 63 co. 4 D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 al fine di garantire il buon esito dei finanziamenti ministeriali;

CONSIDERATO che con la conversione in legge del D.L. n. 76/2020 diviene permanente la previsione del comma 4 dell'art. 63, di un vincolo di destinazione che, al fine di salvaguardare la destinazione pubblica delle risorse nella disponibilità di Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario - necessarie per la realizzazione e la manutenzione di opere infrastrutturali, anche irrigue, e di bonifica idraulica - le preserva dall'esecuzione forzata da parte di terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche;

CHE tale vincolo di destinazione, analogo a quello riconosciuto alle amministrazioni pubbliche, non appare riferito esclusivamente ai finanziamenti previsti nell'articolo in esame e neppure limitato alle risorse conferite dallo Stato o da altri Enti territoriali per l'esecuzione di opere in concessione;

CHE la sua formulazione letterale, infatti attribuisce a tale vincolo e alle modalità per la sua costituzione un ambito di applicazione oggettivo generale, anche in riferimento a risorse proprie dei Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, purché ricorra la correlazione con l'opera pubblica di bonifica o irrigazione in via di realizzazione e la formalità prescritta;

CHE per attivare l'impignorabilità, occorre soltanto una deliberazione adottata per ogni semestre dall'organo amministrativo dell'Ente, che quantifichi preventivamente le somme oggetto del vincolo;

CHE l'apposizione del vincolo rende nullo ogni pignoramento eseguito in violazione dello stesso e la nullità è rilevabile anche d'ufficio dal giudice;

CONSIDERATO che tanto le opere sopra indicate quanto il Soggetto attuatore rientrano nella casistica indicata nella sopra riportata disposizione di legge;

RITENUTO pertanto applicabile il contenuto dell'articolo 63, comma 4 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che il Consorzio per la gestione del proprio Servizio di Tesoreria si avvale della Banca Agricola Popolare di Ragusa, Agenzia n.2 di Ragusa, presso cui risulta acceso il conto corrente ordinario n. CC0021050349, con vincolo di utilizzo, per la gestione finanziaria e contabile dell'intervento finanziato con il D.M. n. 26311/2019, aggiornato dal D.M. n. 30947 del 02.09.2019 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, su cui verranno erogati, in stati di avanzamento, tutte le somme oggetto del finanziamento in questione comprensivi di IVA, somme a disposizione dell'Amministrazione e spese generali, al netto degli imprevisti, da determinarsi fino alla concorrenza del 5% dell'importo di aggiudicazione, da erogare in base a quanto previsto dal citato decreto di finanziamento e dal capitolato speciale di appalto;

CONSIDERATO che l'art. 63 in esame condiziona il predetto non assoggettamento ad esecuzione forzata all'adozione di una deliberazione degli organi competenti che quantifichi preventivamente gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata;

VISTA la deliberazione n.91 del 22/12/2022 che prende atto e attribuisce il vincolo di

Deliberazione n. 48 del 28/06/2023

impignorabilità ex articolo 63, comma 4, della Legge n. 120/2020 (di conversione con modifiche del D.L. n.76/2020) ai lavori in questione per il primo semestre 2023;

CONSIDERATO che occorre apporre il vincolo di impignorabilità ai lavori di cui sopra anche per il secondo semestre 2023;

CON il parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO E DI ATTRIBUIRE per il secondo semestre 2023, per le motivazioni indicate in premessa, il vincolo di impignorabilità ex articolo 63, comma 4 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120 alle somme destinate con Decreto D.M. n. 26311/2019, aggiornato dal D.M. n. 30947 del 02.09.2019 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concessione e finanziamento dei lavori di cui al progetto "PSRN 2014-2020 – Tipologia di operazione 4.3.1. - Installazione di misuratori di portata di III livello, di sistema di telecontrollo ed esecuzione di piccoli interventi di manutenzione nell'impianto irriguo con canalizzazioni a pelo libero, del comprensorio di Scicli, distretto irriguo Mussillo-Castelluccio", per l'importo complessivo di Euro 2.877.732,15 comprensivi di IVA, somme a disposizione dell'Amministrazione e spese generali, al netto degli imprevisti, da determinarsi fino alla concorrenza del 5% dell'importo di aggiudicazione, da erogare in base a quanto previsto dal citato decreto di finanziamento e dal capitolato speciale di appalto;

DI CERTIFICARE, ai sensi dell'art. 63, co.4, D.L. n. 76/2020 convertita in L. 120/2020, che il Consorzio in ossequio a quanto previsto nel citato Decreto di finanziamento ha provveduto all'accensione presso la Banca Agricola Popolare di Ragusa, Agenzia n. 2 di Ragusa, di specifico conto corrente dedicato alla totale e completa movimentazione dei pagamenti dell'iniziativa finanziata con vincolo di rendicontazione e rintracciabilità dei medesimi;

DI CERTIFICARE, che le somme depositate sul conto corrente di seguito specificato non sono disponibili per le correnti necessità economiche dell'Ente con assoluto divieto; pena la revoca del finanziamento, di "diverso e/o improprio utilizzo";

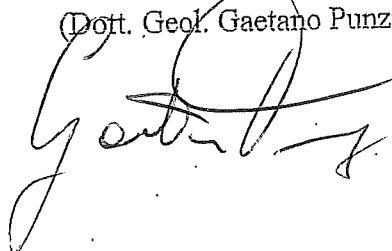
DI QUANTIFICARE le somme sottoposte a vincolo di destinazione, ovvero che non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte di eventuali "terzi creditori" dell'Ente, che transiteranno sul conto corrente bancario n. CC0021050349, aperto dal Consorzio presso il proprio Tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa – Agenzia n.2 di Ragusa in complessivi Euro 2.877.732,15;

DI TRASMETTERE il presente atto al Tesoriere del Consorzio Tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa – Agenzia n. 2 di Ragusa ai fini della relativa presa d'atto;

DI RIPROPORRE semestralmente la presente deliberazione o anche prima qualora si rendesse necessario;

IL VICE DIRETTORE GENERALE

(Dott. Geol. Gaetano Punzi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Giuseppe Sparta)

